



CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione della Variante parziale al P.R.G. n. 94 a seguito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con D.C.C. n. 29 del 30.06.2015

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di luglio in Mogliano Veneto, nell'apposita Sala, convocato con avvisi scritti per le ore 9.00, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta Pubblica di 1a convocazione, avendone dato avviso scritto al Prefetto ed al pubblico a mezzo manifesto, il Consiglio Comunale.

Nr	Cognome Nome	Pres.	Ass.	Nr.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
1	ARENA CAROLA - SINDACO	X		10	NILANDI GIACOMO	X	
2	GERINI JACOPO	X		11	CAMPIGOTTO DARIO	X	
3	COLUCCIA SANDRA	X		12	AZZOLINI GIOVANNI	X	
4	DAL GESSO KATIA		X	13	COPPARONI GIORGIO	X	
5	CANELLA STEFANO	X		14	BORTOLATO DAVIDE	X	
6	LOVISETTO GIANFRANCO		X	15	SEVERONI FEDERICO	X	
7	RIGHETTO IRENE	X		16	BOARINA GIANNINO	X	
8	BIASIN MARGHERITA	X		17	MANES CRISTINA		X
9	FAZZELLO DOMENICA detta RITA		X		T O T A L E	13	4

Assiste alla seduta la sig.ra – Luisa Greggio – Segretario Generale del Comune.

Assume la presidenza la sig.ra Sandra Coluccia - nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

Accertata la legalità del numero dei presenti agli effetti della validità della riunione. Dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nomina quali scrutatori i Consiglieri Bortolato Davide, Nilandi Giacomo, Canella Stefano.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

<<Approvazione della Variante parziale al P.R.G. n. 94 a seguito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con D.C.C. n. 29 del 30/06/2015.>>

PRESIDENTE:

Passiamo al Punto 6: "Approvazione della variante parziale al PRG numero 94 a seguito del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 29 del 30 giugno 2015".

Chi relaziona? A Lei la parola, al Signor Sindaco.

SINDACO:

Sì. Allora, trattasi di una variante che abbiamo già adottato a marzo scorso, e riguarda in buona sostanza, insomma questo cambio di destinazione di una strisciolina di terreno e appunto la variante l'abbiamo adottata a marzo scorso, è stata pubblicata come dovuto e non sono pervenute osservazioni a riguardo. E pertanto noi oggi siamo qui per l'approvazione. Ci tenevo, stante, così, alcune domande che erano emerse nella precedente... Nel precedente Consiglio Comunale, e ho chiesto agli uffici appunto di farmi una brevissima relazione, a precisare il perché si arriva a questa variante. Allora, vi leggo: "La porzione dell'area oggetto dell'approvazione della variante, che è di metri quadri 168, quindi è proprio una strisciolina, faceva parte di un terreno ben più ampio di proprietà dei signori Slongo-Gobbo relativo ai mappali 46 e 401 del foglio 43. Negli anni Settanta, quindi stiamo parlando di una vicenda davvero antica, il Comune aveva intrapreso una procedura espropriativa nei confronti delle famiglie Slongo-Gobbo, al fine di poter disporre delle aree necessarie alla realizzazione della Scuola Materna Rodari e della Scuola Elementare Verdi di via Favretti. L'area è stata poi ceduta bonariamente dai privati. Il Comune ha poi realizzato nel '71 la scuola Verdi, elementare, e nel '78 la scuola Rodari, cioè la scuola materna. Successivamente alla realizzazione delle suddette scuole, stiamo parlando quindi del 1979, una piccola porzione di area, appunto quella oggetto della variante in corso di approvazione era stata frazionata dal Comune, probabilmente al fine di poterla ricedere ai precedenti proprietari, in quanto risultata non necessaria all'attività scolastica". Tale cessione però formalmente non è mai avvenuta. È una di quelle cose che sono rimaste là, nel dimenticatoio, anche se di fatto e da sempre quest'area ricade all'interno dei giardini delle proprietà confinanti, cioè dei signori specificati prima. Pertanto, e direi, aggiungerei finalmente, è stato deciso di risolvere questa situazione di fatto che si protrae anche da fin troppo tempo. E restituendo sostanzialmente questa strisciolina di giardino nella titolarità dei signori. Quindi si è trattato di un errore di frazionamento avvenuto nel 1979, questo per inserire tutte le notizie. So che alcuni erano già al corrente, la scorsa volta, però per dare le informazioni più approfondite possibili, ho raccontato, abbiamo fatto l'escursus della vicenda.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Bortolato.

CONSIGLIERE BORTOLATO:

Sì, grazie, Presidente.

Sì, già a marzo avevo avuto modo di esprimere il mio pensiero su questa vicenda e oggi apprendo anche delle notizie insomma nuove, insomma è stato fatto l'escursus della vicenda. Però il Sindaco lo definisce un errore di frazionamento, e no, non è un errore, è stato frazionato per ricederlo, per ridarlo indietro, ma non siamo obbligati a darlo indietro, quello che dico io è: manteniamolo, perché andiamo a vendere 169 metri quadri di giardino della scuola, riappropriamoci. Prima qualcuno parlava dell'importanza del verde pubblico, eccetera, di avere queste aree pubbliche, e ce l'abbiamo perché dobbiamo andare a venderlo? Insomma, 168 metri quadri di giardino non sono proprio pochi e secondo me la cosa nasconde qualcos'altro, infatti succede spesso che chi confina, purtroppo, con aree pubbliche, un po' alla volta si appropri, si allarghi e proprio per questo il legislatore ha

impedito l'usucapione nelle proprietà pubbliche, perché altrimenti gli enti si vedrebbero veramente ridotti sempre di più delle proprie proprietà. E quello che si va a fare oggi è vendere 168 metri quadri di giardino di una scuola moglianese e proprio per questo noi non ci stiamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco, prego.

SINDACO:

Bah, innanzitutto non permetto a nessuno, né qui in questo consesso, né al di fuori, di fare delle illazioni su presunte cose nascoste. Ecco, cerchiamo di rispettare chi con serietà affronta il lavoro, parte politica e parte tecnica. Ecco, chiedo rispetto, innanzitutto.

Poi, notizie nuove, non c'è nessuna notizia nuova, io ho voluto semplicemente precisare, ed essere più precisa rispetto alle cose che avevo già detto l'altra volta. Che poi un ex Assessore sia sorpreso rispetto a una vicenda che tutti credo conoscano a Mogliano, persino io la conoscevo che non ho mai amministrato, come cittadina, perché è una vicenda nota e ce ne sono altre più o meno simili che non sono state risolte, e di cui evidentemente chi mi ha preceduto si è disinteressato totalmente, ecco, questo non... Questo fa abbastanza sorridere, ecco. Quindi cerchiamo di ritornare all'argomento e all'oggetto. E questi famosi e 169 metri quadri, se il Consigliere Bortolato avesse avuto il tempo di riguardarsi la planimetria, avrebbe dovuto vedere che sono proprio una strisciolina, non sono... Non sono 169 metri quadri con una forma, come dire, utilizzabile in qualche maniera, e dovrebbe anche sapere perché è questa la storia, che questa strisciolina è sempre stata all'interno della recinzione dei signori. Signori che per altro io ho avuto il piacere di incontrare, sono venuti da me qualche mese dopo l'elezione e il signor Slongo, molto dispiaciuto, venne proprio a sollecitarci per sistemare una vicenda che lui in prima persona aveva sollecitato non so quante volte. So che fece la battuta che questa era la quarta Amministrazione che lui sollecitava e, parlando con gli uffici, ho avuto riscontro di questo. Ho avuto riscontro. Nessuno si è mai preso la briga di sistemare una cosa che andava sistemata, che andava sistemata e che non comporta, davvero, nessuna ripercussione sull'area pubblica, proprio per la dimensione e per la forma soprattutto di questi 169 metri quadri. Ecco.

Quindi credo che sia stato detto tutto quello che andava detto e, come dire, e l'ho detto anche l'altra volta, l'avevo precisato, la mia sorpresa è stata proprio quella di non comprendere insomma come mai non... Un fatto così irrisorio e prettamente di tipo burocratico, non fosse mai stato affrontato da chi mi ha preceduto, da chi ci ha preceduto.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Consigliere Bortolato.

CONSIGLIERE BORTOLATO:

Sì, volevo precisare. Quando parlavo di cose nascoste mi riferivo al vizio che, verissimo purtroppo, tanti privati hanno di appropriarsi lentamente di aree pubbliche con le quali confinano. Non mi riferivo assolutamente all'Amministrazione o agli uffici.

Però, ecco, volevo sottolineare una cosa, non giustifica il fatto che oggi già questa strisciolina sia parte del giardino dei vicini. Questa cosa non giustifica niente, anzi, questi qua hanno in uso da anni una proprietà pubblica senza aver pagato né le tasse, anzi, neanche l'occupazione di suolo pubblico, è assurda questa cosa. Cioè lì forse, ecco, forse è un errore che abbiamo fatto anche noi come Amministrazione, è di non avere richiesto lo stato in pristino della proprietà, perché a oggi se andiamo a venderla è nostra, è comunale. E sicché assolutamente ribadisco possiamo oggi decidere assolutamente di non venderla questa parte, anche se nel 1970 un'altra Amministrazione si era impegnata a venderla.

PRESIDENTE:

Consigliere Boarina.

CONSIGLIERE BOARINA:

Sì, semplicemente per dire come ex Assessore al Patrimonio, di questo caso non ne ero assolutamente a conoscenza. Non ricordo di aver mai avuto richieste in tal senso, quindi non so a chi si è rivolto. Ecco, questa è la questione, visto che il Sindaco ne ha parlato, grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco, prego.

SINDACO:

Io proprio ho riportato le parole del povero signor Slongo, visto ne non c'è più, quindi sicuramente non posso sapere cioè se questo è avvenuto. Ho riportato esattamente quello che il signor Slongo mi ha detto e non dubito che, come dire, mi abbia potuto, magari non è venuto da lei, sarà andato da qualcun altro, sicuramente la vicenda era vecchia ed era molto conosciuta, arciconosciuta dagli uffici, quindi non c'è nessuna novità, ecco.

Mi fa un po' sorridere che il Consigliere Bortolato insista così tanto su questo, i 169 metri quadri dalla forma lunga e stretta, stante il fatto che forse se n'è dimenticato e fu proprio l'Amministrazione di cui lui ha fatto parte in qualità di Assessore a cambiare la destinazione urbanistica di una serie di aree verdi e ben più consistenti di 168 metri quadri, e all'interno del territorio, quindi non un'area piccola e irrisoria, una strisciolina, ma diverse aree, rendendole per altro edificabili, perché questo è quello che è stato fatto dalla precedente Amministrazione, che vide fra l'altro la protesta di molti cittadini rispetto a questa scelta. Qui noi non rendiamo per altro edificabile proprio niente, perché rimane la destinazione a verde privato. Ecco, questa è anche un'altra differenza che forse vale la pena sottolineare. Quindi io credo che lezioni da chi, oltre tutto, e oggi ci racconta la storia del salvatore delle aree verdi, quando invece in passato ha proceduto con solerzia anche, nonostante le proteste ai cittadini, a un cambio di destinazione da verde pubblico ad aree edificabili di una serie di aree, anche importanti del nostro territorio, francamente io lo trovo inaccettabile.

PRESIDENTE:

Consigliere Azzolini.

CONSIGLIERE AZZOLINI:

Beh, questo solo per dire che insomma proteste non ne abbiamo viste molte, forse erano i vostri comitati. Tra l'altro queste varianti sono ancora, questi pezzi di terreno, sono ancora a sostenere il vostro bilancio, le aree pubbliche non erano certo aree all'interno di scuole o di terreni che erano pubblici in questo senso, erano, lo ribadisco, dei piccoli ritagli di terra spesso in zone industriali e tanto più degradate, assolutamente degradate, il più grande degrado, lasciate al più grande abbandono. E volevate evitare di fare questa variante? Bene, non mettetela nel vostro bilancio. Il vostro bilancio regge grazie anche alle alienazioni di questi terreni che sono trasformati da pubblico ad edificabili. In questo caso, in tutti i casi di quelle varianti, seppur minime, non c'era un pezzo di terra all'interno di una scuola, tanto più una scuola per l'infanzia insomma. E questa è una cosa che ha fatto certo arrabbiare il Consigliere Bortolato, di cui non solo condividiamo l'opinione, ma anche la stessa arrabbiatura.

PRESIDENTE:

Consigliere Nilandi.

CONSIGLIERE NILANDI:

Grazie, Presidente. Beh, allora, innanzitutto sono emotivamente molto legato alla vicenda avendo frequentato io sia la scuola materna Rodari che la scuola elementare Verdi, per cui conosco, ricordo molto bene quegli spazi. A parte questo tratto personale, volevo ringraziare appunto il Sindaco per

questa sua relazione iniziale, perché ci siamo trovati un attimo in difficoltà, in particolare io e il Consigliere Cannella, in Commissione, perché purtroppo l'istruttoria e la presentazione fatta dagli uffici non era a nostro avviso sufficientemente chiara o sufficientemente esaustiva, stante il fatto che i mappali a cui appunto si faceva riferimento sono stati caricati in area riservata soltanto dopo nostra cortese indicazione in fase di commissione. Per cui va dato atto al Sindaco che, la ringrazio per questo, che ha finalmente completato il quadro dandoci anche a noi la possibilità di poter votare la variante a cuor più leggero. Ha già risposto dal punto di vista dei contenuti all'opposizione, per cui non mi dilungo ulteriormente sulla vicenda. Volevo, invece, chiedere degli ulteriori approfondimenti all'Architetto Sist, che vedo a disposizione, sulla successiva procedura di vendita e su quelli che poi saranno i successivi parametri che utilizzeremo per camminare e per capire un attimo quale potrebbe essere il prezzo, eccetera eccetera, visto che deleghiamo poi agli uffici questa successiva fase. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Architetto.

ARCHITETTO SIST:

Buongiorno Consiglieri comunali, buongiorno Sindaco e Presidente.

Allora, rispetto al procedimento, ora approvata la variante, verrà redatta la perizia con la nuova destinazione d'uso, perché oggi la destinazione è appunto a Servizi Effe, e a seguito di questa variante diventerà a verde privato vincolato, quindi attiveremo la procedura per una perizia e come ho già detto in Commissione in questi casi qua la facciamo anche d'ufficio. Ci sono vari modi, può essere anche fatta attraverso professionisti esterni oppure attivando il servizio dell'agenzia del territorio detto Catasto, è indifferente, diciamo che il fatto di poterlo fare internamente, per queste aree così piccole, determina anche un risparmio da parte dell'Amministrazione, perché sia il professionista esterno, ovviamente, sia l'agenzia del territorio devono essere pagati per questo tipo di servizio. Anche in maniera abbastanza simile abbiamo potuto attivare la procedura di perizia attraverso l'agenzia del territorio, a dei costi simili rispetto ai professionisti esterni. Quindi predisposta la perizia poi attiveremo la procedura più corretta. In questo caso qua abbiamo e delle risposte e una richiesta specifica, in quanto la porzione si dimostra come un lotto intercluso, perché è tra la proprietà privata e la proprietà pubblica, e di conseguenza attivare la procedura di un'asta ha un costo anche in termini di procedura stessa, in termini di tempo e anche di denaro. Diversamente il regolamento prevede anche che possa essere, e comunque le procedure possano essere anche di trattativa privata nel senso che di acquisizione naturalmente diretta, cosiddetta, visto che a monte c'è una perizia che viene anche giurata.

La scelta che pensavamo di fare era quella di una vendita diretta, diversamente se l'Amministrazione ritiene di attivare la procedura dell'asta non abbiamo assolutamente nessun problema.

PRESIDENTE:

Ecco, io ne approfitto, scusate, per dare una precisazione di ordine tecnico, visto che il Consigliere Nilandi ha sollevato la questione della pubblicazione in area riservata. Questo è un chiarimento che mi spiace di non essere stata in grado di dare in Commissione, ma lo do adesso, perché insomma è giusto che le cose vengano chiarite. E visto che la pubblicazione in area riservata è di competenza dell'ufficio di presidenza. Gli allegati non sono stati inseriti in area riservata, in allegato alla proposta di oggi perché in realtà vi erano già presenti in quanto allegati alla precedente delibera di adozione del, adesso non ricordo, marzo o aprile, del 2016, e quindi si è ritenuto che fossero già stati non solo messi a disposizione ma anche accessibile ai Consiglieri. È evidente che era un collegamento che poteva sfuggire, è sfuggito anche a me e non sono stata in grado di dare questa conferma in sede di Commissione e me ne dispiaccio. Ma la ragione del mancato inserimento, ecco, non è stata un'omissione, c'erano già, era giusto chiarire questo perché insomma quando le persone comunque fanno il loro lavoro in modo che non sia a loro imputabile alcuna omissione, io

francamente, ecco, ritengo di doverlo dire.

Consigliere Canella.

CONSIGLIERE CANELLA:

Ma una cosa velocissima. Non capisco perché dobbiamo preoccuparci, come dire, dei costi di perizia, li carichiamo sulla cifra e li paga chi si compra la terra, cioè spendessimo... Cosa costerà una perizia? Seicento euro, settecento euro, se è un ladro il perito (inc.). Ecco, voglio dire, la carichiamo sul prezzo di vendita e ce la paga il signore, non è che sia un problema, non credo che questo sposterà la vita per lui, per cui non mi preoccuperei dei costi di perizia.

PRESIDENTE:

Consigliere Boarina.

CONSIGLIERE BOARINA:

Sì, ho lasciato la parola al Consigliere Canella che l'aveva chiesta prima di me, ma volevo intervenire sulla questione dell'accesso ai documenti nell'area riservata ai Consiglieri.

PRESIDENTE:

Sì.

CONSIGLIERE BOARINA:

Per dire che non è facile, scusi, guardi, io lavoro tutto il giorno coi computer, però com'è strutturata l'area e in generale il sito del Comune, cercare gli atti deliberati, l'albo – scusi – notorio, sono... l'accesso è difficilissimo. Ci mancherebbe solo andare a cercare sui vecchi consigli, sulle vecchie commissioni, i documenti che servono per il singolo consiglio. Quindi la preghiera è: per ogni consiglio, anche se viene replicato dieci volte, metteteci a disposizione perché la ricerca dei documenti arretrati è impossibile. Quindi costerà un po' di più spazio, ma purtroppo io non posso stare una giornata a riguardarmi tutti i consigli per capire dove è stato depositato un atto.

PRESIDENTE:

No, ma concordo...

CONSIGLIERE BOARINA:

Questa è la situazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Concordo pienamente, Consigliere. Infatti io stessa ho detto che il collegamento non era facile da fare, era sfuggito anche a me, e infatti il giorno dopo sono stati pubblicati. Dalla prossima volta verranno replicate le pubblicazioni anche se già presenti, non si preoccupi. Era solo un chiarimento che mi sembrava insomma corretto dire. Dopodiché recepisco la denuncia delle difficoltà, le condivido, e adatteremo un sistema di tipo diverso. Va bene? (Intervento fuori microfono)

Va bene, se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti.

Favorevoli alla proposta di cui al punto 6 dell'Ordine del Giorno, favorevoli? Tutta la maggioranza. Contrari? I Consiglieri Bortolato, Azzolini, Copparoni e Severoni.

Astenuti? Il Consigliere Boarina.

Il Consiglio approva.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Tutta la maggioranza.

Contrari? Bortolato, Azzolini. Consigliere Copparoni lei cosa fa? Contrario? E Severoni.

Astenuti? Consigliere Boarina.

Il Consiglio non approva l'immediata eseguibilità perché non abbiamo i nove voti.

OGGETTO: Approvazione della Variante parziale al P.R.G. n. 94 a seguito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con D.C.C. n. 29 del 30.06.2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.06.2015 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 della L.133/2008;

il piano di cui al punto precedente ha identificato come non strumentale all'esercizio delle funzioni del Comune l'area identificata catastalmente dai mappali 46, 1584 e 1585 del foglio 43 situata in via Ronzinella a confine con la scuola materna Rodari (punto 14 del sub1 allegato al Piano delle alienazioni);

l'area di cui sopra è stata inserita nel patrimonio disponibile del Comune;

l'attuale destinazione dell'area ad "F1.1 aree per l'istruzione pubblica" non consente l'alienazione a soggetti privati;

di fatto l'area ricade almeno in parte in giardini privati e l'intenzione dell'Amministrazione è confermare lo stato dei luoghi trasformandola urbanisticamente in "verde privato vincolato";

Dato atto che:

il Dirigente del secondo settore del Comune di Mogliano Veneto Arch. Salvina Sist ha predisposto i seguenti elaborati di variante:

- relazione illustrativa
- tavola unica

il Dirigente del secondo settore ha asseverato con nota prot. 5209 del 18.02.2016 che la variante in oggetto non è interessata dal Piano di Assetto Idrogeologico e non ha rilevanza dal punto di vista idraulico;

la presente variante è stata presentata alla II^o Commissione Permanente "Territorio";

che la presente Variante è stata adottata con D.C.C. n.8 del 22.03.2016;

che sono state espletate tutte le procedure per la pubblicazione e deposito relative all'adozione della Variante di che trattasi, previste dall' art. 48 della L.R. 11/04;

che non risulta pervenuta al Comune nessuna osservazione come risulta dalla dichiarazione a firma del Dirigente del Settore Programmazione e Sviluppo Economico Arch. Salvina Sist prot. 17000 del 24.05.2016 depositata presso il Servizio Sviluppo del Territorio;

con nota agli atti prot. 9390 del 21.03.2016 la Regione Veneto unità di progetto Genio Civile di Treviso ha espresso parere favorevole alla Variante in oggetto per quanto di competenza;

con nota agli atti prot. 70077 del 03.03.2016 l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso dichiarava che nulla ricorre osservare per quanto di competenza in merito alla Variante in oggetto;

Visto l'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito nella L. 6.8.2008 n. 133 e s.m. e i.;

Visto il Regolamento Comunale dei contratti;

Visto il T.U.E.L. 18 agosto 200 n. 267;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento dei controlli interni (allegato A del Regolamento di Contabilità), sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento sui controlli interni (allegato A del Regolamento di Contabilità), sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità contabile;

Avendo la votazione, espressa nelle forme di legge, dato il seguente esito:

PRESENTI	n. 13
VOTANTI	n. 12
VOTI FAVOREVOLI	n. 8
VOTI CONTRARI	n. 4 (Consiglieri Azzolini, Bortolato, Copparoni, Severoni)
ASTENUTI	n. 1 (Consigliere Boarina)

DELIBERA

1) di approvare la Variante al P.R.G. n. 94 a seguito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con D.C.C. n. 29 del 30.06.2015 a firma del Dirigente del Secondo Settore Arch. Salvina Sist composta dai seguenti elaborati depositati presso l'ufficio Segreteria Generale in allegato alla D.C.C. n.8 del 22.03.2016:

- relazione illustrativa;

- tavola unica.

2) di dare mandato al Dirigente del secondo settore di disporre eventuali correzioni che si rendessero necessarie per errori materiali successivamente accertati in merito agli elaborati riferiti alla presente variante.

3) di dare atto che la presente deliberazione non è stata dichiarata immediatamente eseguibile non avendo conseguito, con separata votazione eseguita in merito come sotto riportata, il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Comunale, così come previsto dal quarto comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

PRESENTI	n. 13
VOTANTI	n. 12
VOTI FAVOREVOLI	n. 8
VOTI CONTRARI	n. 4 (Consiglieri Azzolini, Bortolato, Copparoni, Severoni)
ASTENUTI	n. 1 (Consigliere Boarina)

OGGETTO: Approvazione della Variante parziale al P.R.G. n. 94 a seguito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con D.C.C. n. 29 del 30.06.2015

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto Dirigente **Arch. Salvina Sist** del Comune di Mogliano Veneto;

Vista la proposta di deliberazione dell'Ufficio **Pianificazione** da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità.

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'Allegato A al vigente Regolamento di Contabilità sulla disciplina dei controlli interni;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della azione amministrativa della sopra indicata proposta di deliberazione.

Lì, 25 maggio 2016

**Il Dirigente di Settore
Arch. Salvina Sist**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

OGGETTO: Approvazione della Variante parziale al P.R.G. n. 94 a seguito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con D.C.C. n. 29 del 30.06.2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto Dott.ssa Rita Corbanese nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Mogliano Veneto.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del/della Consiglio Comunale/Giunta Comunale;

Vista la disponibilità del cap. **del Bilancio 2016;**

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'Allegato A al vigente Regolamento di Contabilità sulla disciplina dei controlli interni;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo contabile della sopra indicata proposta di deliberazione.

Lì, 31 maggio 2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Rita Corbanese

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Coluccia Sandra

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Greggio Luisa

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata il giorno 08/09/2016 all'Albo Pretorio Online del Comune, ove resterà esposta per quindici giorni consecutivi.

Mogliano Veneto, lì 08/09/2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Rita Corbanese

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione diventerà esecutiva il giorno 18/09/2016, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune, senza opposizioni.

Mogliano Veneto, 08/09/2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Rita Corbanese

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Copia conforme all'originale, firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Mogliano Veneto, lì 08/09/2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Carlotta Castagnoli

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Rita Corbanese

CODICE FISCALE: IT:CRBRTI58A66M089Q

DATA FIRMA: 08/09/2016 07:43:45

IMPRONTA: 66313437393161323636326137653466343038643563313961333235363331633464666532626331

NOME: CASTAGNOLI CARLOTTA

CODICE FISCALE: IT:CSTCLT65M66F269C

DATA FIRMA: 08/09/2016 07:19:38

IMPRONTA: 35353463656162363064373433646238323436343430346231393066633065313362363261346537